

C'È POSTA PER NOI

*Dubbi, domande, critiche (e complimenti): a voi la parola***QUANDO LEGGERE DIVENTA UN'EMOZIONE**

Abito a Roma dopo aver abitato un po' a Milano e non ho perso l'abitudine di leggere il *Corriere*, soprattutto il sabato quando esce insieme a *Io donna*. Ogni tanto mi dico: scrivo per complimentarmi e poi non lo faccio mai. Questa volta però lo faccio davvero. Lo faccio perché giorni fa discutevamo con alcuni amici su cosa sia la passione, su cosa renda diverse alcune cose fatte con passione... Mi pareva di avere le idee chiare ma non avevo le parole per dirlo. Però ho le emozioni per riconoscerlo. E dunque stavo sfogliando *Io donna*, sabato 28 maggio, come sempre. Mi sono fermata a leggere e rileggere l'articolo sulle donne in Amazzonia, scritto da Giulia Calligaro. Ecco, per me la passione è anche questo. Dall'articolo stavo ricevendo informazioni su una bella storia che non conoscevo. Donne che combattono per i propri diritti di base e noi qui ci lamentiamo di tutto... Ma non era questo che mi colpiva, non solo. Era qualcosa sotto alle parole, un amore in più interno allo scrivere e al raccontare, che resta attaccato alla pagina e arriva diretto all'emozione di chi legge. Un calore? Una sensazione quasi tattile? Una capacità di scrittura? Sì, forse tutto questo, ma una cosa in più: la passione, appunto. Ai miei amici lo racconterò così la prossima volta che ritorneremo sul tema. A *Io donna* intanto grazie per queste occasioni di lettura anche "più che giornalistiche".

Giovanna N. Via email

CHE SCANDALO SCOPRIRE UN MACELLAIO CELEBRE

I benpensanti hanno scoperto che David Zuckerberg, Mr Facebook, mangia solo la carne da lui stesso macellata. Che scandalo, un personaggio simile che uccide con le proprie mani. Molto meglio delegare questo lavoro sporco a chi lo fa di professione, se ci troviamo la carne nella vaschetta di

polistirolo sigillata la nostra coscienza è salva, l'animale non l'abbiamo ucciso noi. Chi si indigna per chi si macella in casa ciò che ha deciso di mangiare forse dimentica che milioni di italiani fanno la stessa cosa ogni giorno. I molluschi che acquistiamo sono vivi, sia quelli d'acqua come le vongole sia quelli di terra come le lumache, siamo noi stessi a ucciderli, cuocendoli vivi. Per non parlare delle ostriche, aperte e ingerite addirittura vive.

Amos Chetone. Via email

LA GRECIA, L'EURO E IL TEMPO DEI COLONNELLI

Il signor Jean Claude Trichet, presidente Bce, sostiene che sarebbe irrealistica l'uscita dall'euro della Grecia. Detto da chi basa la propria esistenza nonché il suo stipendio proprio sull'euro, e su quel castello di carte creato dal nulla senza alcuna garanzia reale, è un'affermazione che a mio parere ha una credibilità inferiore allo zero. Alla Grecia arriveranno altri miliardi di euro, un supplemento al prestito che ha già avuto, 110 miliardi, 10mila euro a testa che i greci non hanno mai visto. Neppure questa nuova tranche arriverà alla gente, la quale a questo punto, dovendo pagare di tasca propria gli effetti dell'appartenenza all'euro, avrebbe pienamente diritto a esprimersi democraticamente. Un'ipotesi che nessuno ha ancora valutato, negando di fatto la democrazia a chi conio il termine, applicandolo poi per 25 secoli. In molti rimpiangono il regime dei colonnelli. È vero, nel Paese c'era la dittatura e mancava la libertà, ma almeno si lavorava e si arrivava a fine mese. Temo che tra breve ai libici toccherà lo stesso destino toccato ai greci. I banchieri occidentali, colleghi del discutibile ex governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, hanno già preso posizione in quella nuova terra di conquista. Cordiali saluti.

Giorgios Psosofskily - Faskatalae (Grecia)

LA MODA, LE DONNE, LA VITA. IN TUNISIA

Ma che bello il vostro servizio di moda in Tunisia, pubblicato su *Io donna* del 28 maggio e firmato da Marina Malavasi! Bellissime le foto, deliziosa e "autentica" la modella, suggestive le ambientazioni, speciali e "proponibili" i vestiti. Ma, soprattutto, ho apprezzato il pezzo che accompagnava il servizio e che lo inseriva nella realtà attuale dalla quale non si può certo prescindere, oltre al vostro invito a sostenere turisticamente questo meraviglioso Paese e le persone che lo abitano.

Patrizia. Via email

Grazie Patrizia. Effettivamente in Tunisia abbiamo lasciato un pezzetto di cuore. Altre notizie sul nostro viaggio si trovano nella "gallery" contenuta nella sezione moda, *io sfioro*, sul sito *iodonna.it*. Il modo migliore per sostenere la Tunisia e le sue combattive donne è far circolare in rete le buone notizie che arrivano da lì. Quindi, se puoi fare girare il materiale di *Io donna* su quello splendido Paese... Fedhia, le altre e - naturalmente - io te ne saremo grate. Buona continuazione!

M.M.

È MAURO MORETTI L'AD DELLE FERROVIE ITALIANE

Su *Io donna* del 29 maggio, nella pagina *C'è posta per noi*, risulta che l'amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato sia Fausto Moretti. Ma non si chiama Mauro? Lo dico perché altrimenti saprei di avere un omonimo altolocato! Cordiali saluti.

F. M. Via email

Ha ragione e ci scusiamo per l'errore con l'interessato e con i lettori. L'amministratore delegato del Gruppo FS, Moretti, si chiama proprio Mauro e non Fausto, come erroneamente riportato da *Io donna*.

Mandate le vostre osservazioni a lettere.iodonna@rcs.it oppure alla nostra posta su iodonna.it dove risponderemo a tutti